

ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DEI PREREQUISITI

Relatrice: Claudia Pirovano *Logopedista*



NON INTELLETTUALIZZIAMO... PRECOCEMENTE

Il bambino nel corso dei primi **3 anni** di vita è impegnato a:

«sentire, per prendere padronanza del proprio corpo, per poi poter esplorare il mondo che lo circonda, cominciando così a formare dei concetti».

Tra il 2° e il 3° anno il bambino comincia a dire **IO**, ciò denota un processo interiore di radicamento e individualizzazione.

RITMO MOVIMENTO IMMAGINI LINGUAGGIO

- Questi sono i 4 elementi fondamentali per l'armonico **sviluppo globale** del bambino, con una positiva ripercussione sull'ambito cognitivo.
- **Organizziamo le proposte quotidiane** in modo che siano contraddistinte da questi 4 aspetti.

COME IMPARA IL BAMBINO

Il bambino infatti impara attraverso:

RITMO - MOVIMENTO

IMMAGINI

LINGUAGGIO

Che lavorano\stimolano rispettivamente:

CORPO

EMOZIONI\SENTIMENTI

MENTE

IL BAMBINO COME GLOBALITA'

Quando ci si approccia al bambino va visto come una «*GLOBALITA'*»:

IL RITMO e IL MOVIMENTO aiutano lo sviluppo armonico del suo corpo;

LE IMMAGINI rappresentano la sfera delle emozioni e dei sentimenti;

IL LINGUAGGIO rappresenta lo strumento che «porta fuori»...concretizza e rende tangibile il pensiero.

RITMO

E' presente in ogni momento della nostra vita.

E' caratterizzato da due elementi «**il corto**» e «**il lungo**»:

il **lungo** è legato al **Respiro**,

il **corto** è legato al **Cuore**,

in un **rapporto 4:1**

(4 battiti del cuore per 1 inspiro).

Questo è un ritmo che possiamo definire «**archetipico primordiale**» di cui l'individuo deve prendere coscienza;
ciò accade intorno ai 10 anni e poi contraddistingue tutta la vita.

RIFLESSIONE

Il RITMO governa lo spazio e dirige le qualità e i cambiamenti della vita.

I bambini non hanno coscienza del tempo ma «vivono lo spazio» (memoria associativa).

RITMO

I ritmi possono essere diversi, i principali e di cui parleremo sono:

spondeo (lungo-lungo) «*ritmo primordiale*»

trocheo (lungo-corto) *ritmo discendente*

giambo (corto-lungo) *ritmo ascendente*

dattilo (lungo-corto-corto) *ritmo discendente*

anapesto (corto-corto-lungo) *ritmo ascendente*

.....

**OGNI RITMO PORTA
CON SE'
UN DONO...**

Possiamo definirlo il «ritmo primordiale» perché è il ritmo del passo durante il cammino.

Il feto percepisce questo ritmo durante la vita intrauterina e da lui **cullato** cresce in armonia.

Questo ritmo **calma profondamente** e aiuta l'incarnazione nella materia in maniera armonica. Non a caso le mamme istintivamente per calmare i bambini in pianto camminano cullandoli.

LO SPONDEO



IL TROCHEO

Interiorizza, struttura e dà forza al bambino, lo aiuta a **prendere coscienza di sé**. Riflette e incarna il sentire, porta alla calma, all'interiorizzazione che **permette di risvegliare l'io**. Va dalla testa ai piedi, quindi discende.



IL GIAMBO

E' un ritmo ascendente.

Va da dentro a fuori e per questo esprime l'attività, riflette e incarna **la volontà**.

Porta all'azione e risveglia. L'azione che porta il giambo è **ordinata e quindi finalizzata**.

Nell'antichità il giambo e l'anapesto venivano usati (grazie al suono dei tamburi) per i soldati che andavano in battaglia: per dar loro coraggio, attivarli e portare l'azione nelle braccia e nelle gambe.



LA POLARITA' DEI RITMI

- **TROCHEO E GIAMBO SONO DUE RITMI POLARI.**
- **IL DATTILO** (discendente come il trocheo) e **L'ANAPESTO** (ascendente come il giambo) hanno le stesse qualità e potenzialità rispettivamente del trocheo e del giambo.

COME USARE I RITMI

CON BUON SENSO!!!

Consapevoli delle loro qualità e dell'aiuto che ci possono dare, ci chiediamo:

«Perché questo bambino è così?...Perché ha date caratteristiche e comportamenti?»

«Cosa gli serve per avere equilibrio e crescere in modo armonico?»

In generale possiamo dire che:

Il trocheo e il dattilo portano alla calma e all'interiorizzazione.

Il giambo e l'anapesto portano all'azione, attivano.

COME USARE I RITMI

- **E' FONDAMENTALE COMPRENDERE DI COSA HA BISOGNO IL BAMBINO!**
- In generale possiamo dire che i bambini vanno aiutati a «scendere» dalla testa ai piedi per prendere piena coscienza di sé e poter agire nel mondo.

IL MOVIMENTO RIVITALIZZA

Il movimento è lo strumento di cui dispone il bambino per avere e ripristinare il benessere psico-fisico...quando il bambino si muove sta bene, **quindi quando una situazione gli fa percepire malessere, stanchezza, noia etc...il bambino cerca di ripristinare il benessere muovendosi.**

Un bambino non può rimanere fermo a lungo...acquisisce questa competenza nel tempo, cioè crescendo ecco perché è bene avere questa consapevolezza e **far sì che nell'arco della giornata il bambino abbia occasioni di movimento spontaneo e possibilmente all'aria aperta.** Allo stesso tempo è **importante che il bambino impari a fermarsi e a stare in ascolto o nel fare mantenendo la concentrazione su ciò che fa.** E' per questo che il bambino va accompagnato in modo ritmico nella sua giornata alternando momenti in cui sta fermo, concentrato, in ascolto a momenti in cui si muove.

IMMAGINI

«Il far esperienza» crea immagini, cioè delle rappresentazioni mentali, che saranno uniche per ciascun bambino perché egli le creerà in base alle emozioni e ai sentimenti che quell'esperienza gli ha fatto vivere e ha suscitato.

Come faccio a rievocare\richiamare queste immagini alla mente dei bambini?
Nominando delle cose, parlando, recitando una filastrocca, raccontando un racconto, una fiaba...immediatamente la mente richiama delle immagini e percepisce delle emozioni e dei sentimenti.

E' FONDAMENTALE AIUTARE IL BAMBINO A CREARE DELLE «BELLE IMMAGINI» COLORATE DA SENTIMENTI ELEVATI.



Roberto Assagioli

Psicosintesi



«Le immagini o figure mentali (=forme pensiero)
e le idee tendono a produrre
le condizioni fisiche
e gli atti esterni ad esse corrispondenti»

I° Legge della Psicodinamica

IMMAGINI

Perciò le immagini che proponiamo ai nostri bambini devono essere belle, armoniose, delicate, scelte con cura e attenzione... perché l'immagine ha in sé un grande potere:

IMPRESSIONA E SI FISSA NELLA MENTE, MUOVE EMOZIONI E MODIFICA ANCHE I COMPORTAMENTI.



IMMAGINI E LINGUAGGIO

- Il linguaggio esprime il nostro pensiero...
- Il linguaggio crea immagini...
- Parlando, recitando una filastrocca, un racconto, una fiaba... porto il bambino alla creazione spontanea di immagini che saranno uniche per ogni bambino... è così facendo che si aiuta il bambino a rappresentare nella propria mente la realtà.
- Anche «il far esperienza» crea delle immagini, delle rappresentazioni mentali.
- Il linguaggio media la relazione.

IL LINGUAGGIO

IL LINGUAGGIO CONCRETIZZA
IL PENSIERO

Il LINGUAGGIO è RITMO SUONO e MOVIMENTO
e da subito il bambino «risuona» con esso.

Quindi per favorire lo sviluppo del linguaggio è
importante che il bambino sia immerso in «*un bagno
sonoro*» adeguato.



GIOCHI FONOLOGICI

L'uso di filastrocche, canzoncine, conte scioglilingua supporta l'evoluzione della competenza fonologica nel bambino, il quale divertendosi impara a monitorare e perfezionare sempre più ciò che dice.

Queste attività grazie al ritmo, alla presenza di rime, alla melodia etc... gratificano il bambino che nel recitarle prova piacere.

GIOCHI METALINGUISTICI

- *C'è un bastimento carico di...*
- *Catena di parole*
- *Semplici rebus*
- *Sillabo giocando*
- *Ascolto le parole e indovino quando sono lunghe o corte*
- *Trovo le rime*
- *Indovina indovinello cosa porto nel cestello? (un martello, un cartello...)*
- *Troviamo tutte le parole che cominciano con PA (**p**alla, **p**ane, **p**acco...)*
- ...

E' bene fare questi giochi alla fine dell'ultimo anno della scuola materna.

**I GIOCHI CON LE MANI (MANUALITA' FINE) AIUTANO LA COMPrensIONE:
«Prendere con le mani, aiuta a comprendere con la mente».**

SONO IMPORTANTISSIMI I GIOCHI LINGUISTICI + MOVIMENTO .

COMPETENZA VISUO-SPAZIALE

Dalla nascita ai 7 anni il sistema visivo è «plastico», il bambino cioè «impara a vedere» ed è perciò sensibile alla qualità degli stimoli visivi che riceve.

Fino a 7 anni il sistema visivo è quindi «immaturo» perché il bambino «sta imparando a vedere e a leggere gli stimoli che riceve»; dagli 8 anni vi è maturità visiva quindi si può affermare che il bambino «sa vedere» e «sa leggere».

Nel caso siano presenti delle fatiche visive è bene perciò segnalarle precocemente perché prima elimino il deficit visivo, più velocemente garantirò un recupero e/o un compenso.

Consigliate visite oculistiche a 3 e a 6 anni.

GIOCHI VISUO-SPAZIALI

Per stimolare l'attenzione visuo-spaziale (che è carico del lobo parietale ed è differente dall'attenzione intesa come concentrazione e modulazione della stessa che invece è a carico del lobo frontale) e la percezione visiva, intesa come capacità di modificare il fuoco attentivo nello spazio si possono proporre **attività di coordinazione oculo-manuale non famigliari**, cioè non automatizzati, **che siano di grande precisione e su piccola scale**, quali: **fare la maglia, ricamare, fare il telaio, colorare dei mandala e/o delle cornicette, fare modellismo ...etc...**

In generale curare la qualità di presentazione dei lavori con immagini: puliti, nitidi, ben disposti nello spazio etc...

ATTENZIONE

Orientamento: il neonato orienta la sua attenzione attratto da uno stimolo (attenzione guidata dallo stimolo).

Autoregolazione: è un atto volontario, che il bambino deve imparare gradatamente ad acquisire come capacità di mantenere l'attenzione per un tempo prolungato.

Orientamento -> Controllo Esecutivo -> Controllo Mantenuto -> DMN (Default Mode Network = Pensiero Vagheggiante).

Ritmo Attentivo: fisiologicamente ognuno di noi ha un tempo soggettivo in cui stacca l'attenzione sostenuta (DMN, stacco da 10 a 110 secondi), ciò permette di resettare e ricollegare il soggetto alla realtà.

N.B. Le funzioni attentive finiscono di maturare a livello dei lobi frontali intorno ai 25 anni.

CAUSE ADHD

- 1) Lesioni cerebrali.
- 2) Geni.
- 3) Tossine ambientali.
- 4) Farmaci.
- 5) Aspetti comportamentali.

1. REGOLARE L'ALIMENTAZIONE
(ATTENZIONE ALLA TROPPI
ASSUNZIONE DI ZUCCHERI)



3. SCANDIRE LA GIORNATA
CON RITMI PRECISI

5. GIOCARE
IL PIÚ POSSIIBILE
ALL'ARIA APERTA

2. BERE MOLTA ACQUA
(SOPRATTUTTO NEI MOMENTI
DI STANCHEZZA E NEI TEMPI
PROLUNGATI DI CONCENTRAZIONE)

4. REGOLAMENTARE L'USO
DEI DEI DISPOSITIVI
ELETTRONICI E DELLA TV

CONSIDERAZIONI INTERESSANTI...

- Una **sovra-stimolazione** attraverso **strumenti tecnologici** riduce la capacità di autoregolare l'attenzione.
- L'**ambiente** può avere un effetto autoregolante dell'attenzione perché esprime delle qualità che condizionano il comportamento...l'ambiente curato, ordinato e regolamentato induce un'autoregolazione.
- Il **rituale** aiuta il mantenimento dell'attenzione perché dà ordine, ritmo e crea aspettativa.

COME FARE...

- **Lavoriamo con ritmo** (diamo ritmo alla giornata e alla settimana).
- Usiamo il linguaggio in modo ***veritiero, amorevole e utile***.
- Facciamogli fare **esperienze di qualità, con calma e in armonia (rituale)**.
- Garantiamo il **movimento**.
- Proponiamo **immagini** belle e delicate.
- **Accompagniamoli con amore, consapevolezza e fermezza**.
- **Collaboriamo con la famiglia**.

COME ACCOMPAGNARE IL BAMBINO

- **Regolamentare** e ridurre la visione della **TV** e l'uso di **strumenti tecnologici**.
- **Dare un ritmo** alla giornata.
- Garantire un **ambiente curato, pulito, ordinato, armonioso**.
- Curare la **qualità del cibo**.
- **Strutturare le attività** della scuola materna in modo che i bambini possano giocare e **sperimentare liberamente**.
- **Rendere l'insegnamento vitale**, interessante, bello (quando ciò non accade il bimbo si «ritrae», sfugge e non si sente bene nel suo corpo...ciò porta all'iperattività, perché in questa fase il bambino è corpo...diventa irrequieto perché cerca di trovare pace e equilibrio nel movimento agitato).
- Permettere ai bambini di muoversi perché **il movimento** crea armonia ed è alla **base di ogni apprendimento**.

**«ABBIAMO BISOGNO DI SCUOLE
MATERNE DOVE SI POSSA
GIOCARRE.**

**E' ATTRAVERSO LA
CREATIVITA', LA FANTASIA E
L'ESPERIENZA CHE SI SVILUPPA
L'INTELLIGENZA».**

IL TROCHEO

(Lungo – corto

Discendente)

**Sulla terra bene sto
Senza mai tremare
E dai sassi imparerò
Fermo e forte a stare.**

IL GIAMBO

(Corto – lungo

Ascendente)

**Dai impastiam, dai impastiam
con le mani lavoriam *
una forma noi darem, *
un tesoro troverem.**

GIOCHI CON LE DITA

Allada Ballada Rabada Ruk

si ruota il pollice e poi con “Ruk” si vibra

Ellede Bellede Rebede Ruk

lo stesso con l’indice

Ollodo Bollodo Robodo Ruk

con il medio

Ulludu Bulludu Rubudu Ruk


l’anulare

Illidi Billidi Ribidi Ruk

il mignolo

FILASTROCCA CON LE DITA

«Farfallina sali sali,
Dove vai con le tue ali?
Sopra un fior mi poserò
Con il vento volerò».



**«DIMMI E IO
DIMENTICO,
MOSTRAMI E IO
RICORDO,
COINVOLGIMI E IO
IMPARO»**

Benjamin Franklin.